

Bilancio Sociale 2025

MADONNA DELLA CARITA' Coop.va Sociale a r.l.



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica.....	14
N. di CDA all'anno	15
N. medio di partecipanti per ogni anno	15
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	Errore. Il segnalibro non è definito.
Commento ai dati.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	18
Composizione del personale.....	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	22
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	24
Natura delle attività svolte dai volontari	25
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	25
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	25

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	25
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	26
Output attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	30
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	31
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	31
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	31
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	31
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	31
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	32
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	32
Capacità di diversificare i committenti.....	34
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	35
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	35
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi. Errore. Il segnalibro non è definito.	
08 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	36
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	36
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	36
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	36
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	36

09. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	37
Relazione organo di controllo	38

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale e dando valore all’attività svolta dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove il consorzio e rappresenta l’esito di un percorso attraverso il quale l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale della MADONNA DELLA CARITA COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze:

- Informativa
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell’edizione 2025 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Rispondere all’adempimenti legislativi

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, della cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Ausplicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Il presente bilancio sociale è stato presentato e approvato nell'assemblea dei soci del 22-05-2026 che ne ha deliberato l'approvazione.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale)

Framework tematici utilizzati:

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Beneficiari diretti

Volontari

Dipendenti

Collaboratori esterni

Soci

Cda consiglio direttivo

Sindaci revisori

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Comunicazione non targettizzata

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:

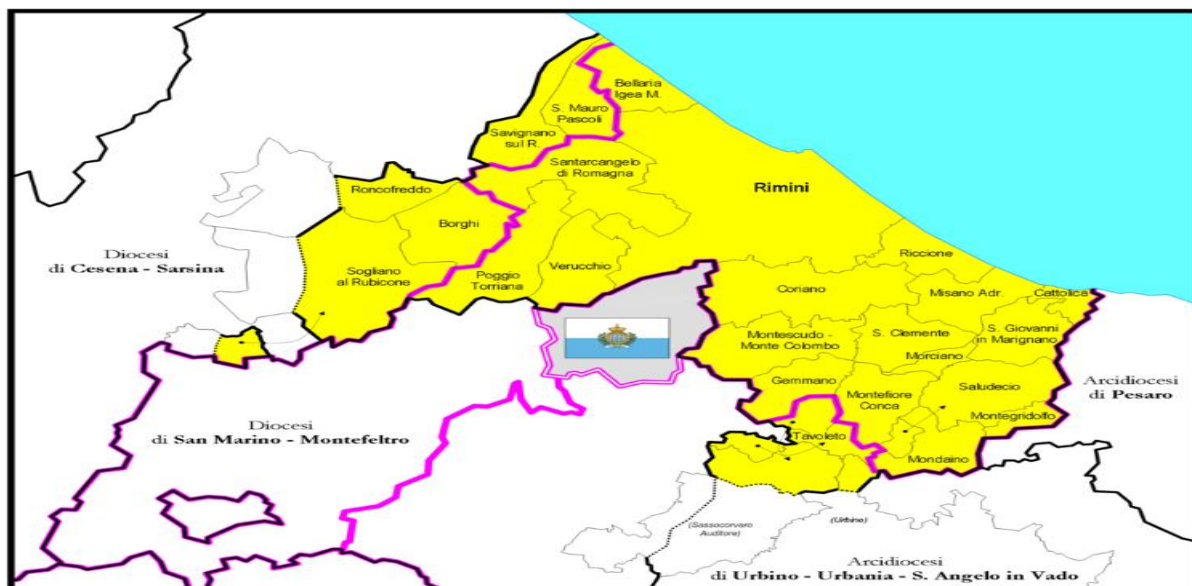
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MADONNA DELLA CARITA' Coop.va Sociale a r.l.
Codice fiscale	01710610401
Partita IVA	01710610401
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Madonna della Scala 7 - 47921 - RIMINI (RN) - RIMINI (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A113276
Telefono	0541/26040
Fax	
Sito Web	
Email	amministrazione@caritas.rimini.it
Pec	cooperativamdc@postalegale.org
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

DIOCESI DI RIMINI



PROVINCIA



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Interventi e servizi sociali
Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere svolte sia in proprio che per conto di committenti privati o pubblici:

- Le seguenti attività di cui alla lett. a) - art.1, legge 381/1991:

- a) fornire ad enti pubblici e privati e/o privati cittadini, servizi di attività socio educative, socio ricreative, motorie, assistenziali e ausiliarie di supporto ai servizi specificati;
- b) gestire ogni iniziativa tendente alla socializzazione, al recupero, all'assistenza ed al reinserimento sociale e morale di soggetti in stato di necessità italiani e stranieri, di abbandono, di emarginazione e in stato di povertà, siano essi in condizione di autosufficienza oppure presentino disturbi fisici o psichici;

- c) gestire servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza delle comunità locali in cui opera, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale e per una piena e più completa emancipazione ed integrazione sociale dei soggetti svantaggiati, nonché progettare, costruire, organizzare e gestire strutture residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo atte o idonee ad esercitare le attività statutarie o necessarie al conseguimento dello scopo sociale;
 - d) collaborare con le amministrazioni locali del comprensorio e con consorzi fra di essi per migliorare l'assistenza ai cittadini italiani e stranieri;
 - e) aprire e gestire strutture ricettive di ogni tipo a tempo determinato ed indeterminato, anche in collaborazione con Enti pubblici territoriali, per fornire un alloggio e distribuzione di pasti e generi alimentari a persone che ne siano sprovviste e versino in ogni caso in situazioni di difficoltà siano essi italiani o stranieri;
 - f) gestire strutture di pronto intervento per tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili;
 - g) gestire servizi ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
 - h) oltre gli aspetti mutualistici, la cooperativa si propone di contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, Provincia, Comuni), tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio-sanitarie ed educative relative agli adulti, agli handicappati, agli anziani auto-sufficienti e non, alle persone in stato di povertà e agli immigrati;
 - i) studiare il fenomeno della povertà legata al territorio di riferimento e potrà quindi costituire l' Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse della Diocesi di Rimini. Implicito nel termine "Osservatorio" è l'obiettivo di realizzare un meccanismo per la rilevazione routinaria del fenomeno povertà ed emarginazione. L'Osservatorio prevede il coinvolgimento non solo delle realtà squisitamente ecclesiale o cristiana, ma anche la creazione di relazioni e percorsi stabili di collaborazioni con le istituzioni pubbliche, con il circuito dell'assistenza sia pubblica che private, con le associazioni che a vario titolo gravitano attorno al fenomeno povertà.
 - l) promuovere le iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo connesse con le attività principali,
 - m) contribuire alle iniziative degli Enti locali (Regione, province, Comuni) tendenti a sviluppare nel territorio le attività socio sanitarie ed educative relative agli adulti, alle persone svantaggiate, agli anziani autosufficienti e non e delle persone in situazione di povertà;
- Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Organizzare seminari di informazione e divulgazione di ricerche effettuate nei vari settori in cui la cooperativa opera, sia propri sia di organismi simili.

Svolgere attività di studio, informazione e divulgazione di ricerche ed esperienze effettuate nei vari settori e realtà in cui la cooperativa opera e attività editoriali e promozionali, anche attraverso la pubblicazione di periodici;

Svolgere iniziative volte a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri soci e di non soci, mediante la frequenza a corsi organizzati da Regioni, Enti pubblici e privati, nonché dalla stessa cooperativa, allo scopo di elevare la qualità delle prestazioni che i soci ed i non soci andranno a svolgere all'interno della cooperativa e/o presso terzi,

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE FEDERSOLIDARIETA	1991

Consorzi:

Nome
CONSORZIO MOSAICO
CONSORZIO COMUNITAS

Contesto di riferimento

La Cooperativa Sociale "Madonna della Carità" è collegata alla Caritas della Diocesi di Rimini e gestisce le strutture e i servizi per conto della Caritas rivolti principalmente alle famiglie e persone che si trovano in difficoltà o in situazione povertà. con lo scopo di gestire strutture di prima e seconda accoglienza finalizzate alla socializzazione, al recupero, all' assistenza e al reinserimento sociale di persone italiane e straniere in stato di disagio, di abbandono, di emarginazione, di povertà, sia normodotati che affetti da disturbi fisici o psichici. La Cooperativa cura la progettazione e la promozione di attività sociali ed educative, da realizzare sia attraverso risorse autonome che mediante la partecipazione a bandi promossi da enti pubblici e privati.

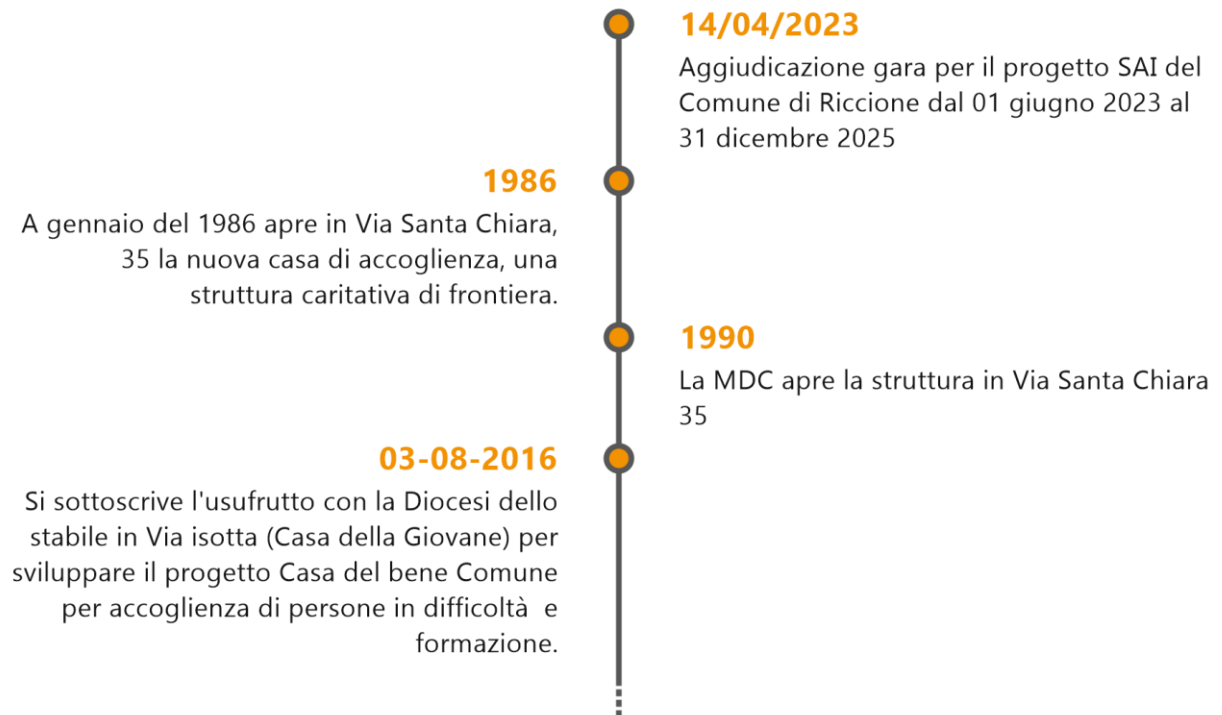
Dati e informazioni:

Saluti

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale "Madonna della Carità" è stata costituita nel 1985 con lo scopo di gestire strutture di prima e seconda accoglienza finalizzate alla socializzazione, al recupero, all' assistenza e al reinserimento sociale di persone italiane e straniere in stato di disagio, di abbandono, di emarginazione, di povertà, sia normodotati che affetti da disturbi fisici o psichici.





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
10	Soci cooperatori lavoratori
5	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
2	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pietro Borghini	cooperatori lavoratori	No		M	58	19/05/2023	9	Presidente
Maria Carla Rossi	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche	Sì	Privato	F	77	19/05/2023	5	Vice presidente
Mario Galasso	cooperatori lavoratori	No		M	61	19/05/2023	3	Consigliere
Massimo Duranti	cooperatori	No		M	65	19/05/2023	4	Consigliere

	lavoratori							
Roberto Casadei Menghi	cooperatori volontari	No		M	77	19/05/2023	2	Consigliere
Danilo Manduchi	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche	Sì	Privato	M	72	19/05/2023	2	Consigliere
Alessandra Romersa	cooperatori lavoratori	No		F	49	19/05/2023	2	Consigliere

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di amministrazione si compone da n. 3 a n. 11 consiglieri eletti dall'assemblea tra i soci. La determinazione del numero dei consiglieri spetta all'assemblea prima di procedere alla loro nomina.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori iscritti da almeno tre mesi. I soci finanziatori persone fisiche e i rappresentanti dei soci finanziatori diversi dalle persone fisiche possono essere nominati amministratori nel limite di un terzo del totale.

Il consiglio di amministrazione resta in carica per tre esercizi; in ogni caso gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Spetta al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il consiglio elegge nel suo seno il Presidente e il Vice-Presidente; può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, oppure ad un comitato esecutivo; in ogni caso non potranno essere oggetto di delega, oltre alle materie di cui all'articolo 2381 del codice civile, anche i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

Il Consiglio è stato rinnovato il 19 maggio 2023.

N. di CDA all'anno

6

N. medio di partecipanti per ogni anno

99

Tipologia organo di controllo

Controllo contabile di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 (già 2409 bis C.C.) ad un revisore contabile.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Ordinaria	19/05/2023	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2022 e delle relative relazioni, lettura della Relazione del Revisore Legale al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e approvazione bilancio chiuso al 31/12/2022; 2) Bilancio Sociale 2022; 3) Approvazione regolamento interno legge 142; 4) Approvazione regolamento interno legge 142 per i soci volontari; 5) Rinnovo cariche consiglio di Amministrazione; 6) Aggiornamento sui progetti e sulle attività; 7) Comunicazioni del presidente; 8) Varie ed eventuali.	100,00	1,00
2024	Ordinaria	21/05/2024	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2023 e delle relative relazioni, lettura della Relazione del Revisore Legale al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 e approvazione bilancio chiuso al 31/12/2023;	90,00	2,00

			2) Bilancio Sociale 2023; 3) Aggiornamento sui progetti e sulle attività; 4) Comunicazioni del presidente; 5) Varie ed eventuali.		
2025	Ordinaria	21/05/2025	1) Presentazione del Bilancio d'esercizio 2024 e delle relative relazioni, lettura della Relazione del Revisore Legale al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e approvazione bilancio chiuso al 31/12/2024; 2) Bilancio Sociale 2024; 3) Conferimento incarico all'organo di controllo contabile per scadenza mandato; 4) Comunicazioni del presidente; 5) Varie ed eventuali.	89,00	2,00

I soci sono coinvolti in diversi settori che sviluppano attività e che vengono incontrati dal CDA della Cooperativa.

Ogni anno viene elaborato un programma di attività che definisce obiettivi e azioni per ogni singolo settore di attività.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Incontri per aree tematiche per confrontarsi sulle problematiche del servizio.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Soci	Soci Momenti di confronto per definire le strategie della Cooperativa. 5 - Co-gestione	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Finanziatori	Elaborazione di progetti condivisi	Informazione, Consultazione, Co-progettazione

Clienti/Utenti	Elaborazione annuale di un rapporto che raccoglie e sistematizza i dati relativi alla povertà della Diocesi	Consultazione
Fornitori	selezione di fornitori attenti ai bisogno delle persone più povere	Consultazione
Pubblica Amministrazione	Partecipazione al piano strategico e ai piani di zona socio sanitari dei distretti della Provincia di Rimini	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	Pubblicazione di articoli e trasmissione di rapporti sulle attività specifiche.	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 65,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	3	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	1	4	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	1	4	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	2	1	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	2	1	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	3	0	0	0
Maschi full-time over 50	1	1	0	3	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	1	1	2	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
16	17	14	19	8	13	12

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	2	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	1	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	5	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
6	6	3	9	4	0	8

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	1	1	0	1	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	1	0	1	0	0	1

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
4	Totale cessazioni anno di riferimento
3	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
3	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
9	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
5	di cui femmine
3	di cui under 35
6	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
7	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
4	di cui femmine
6	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	45
> 20 anni	2
11-20 anni	10
6-10 anni	11
< 6 anni	22

N. dipendenti	Profili
45	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
2	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
4	Coordinatori
6	cuochi/e
6	Custodi
4	Direttrice
0	Educatori
0	Fisioterapisti
20	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
1	psicologi/ghe
2	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe

N. tirocini, stage e servizio civile	
10	Totale tirocini e stage
6	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
14	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
14	Diploma di scuola superiore
9	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
9	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
21	HACCP	7	3,00	Si	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
72	Sicurezza	6	12,00	Si	2000,00
12	PrimoSoccorso	4	3,00	Si	180,00

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari prestano la loro attività presso il centro di prima e seconda accoglienza che si trova a Rimini in Via Madonna della Scala 7

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	2000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	40.000 €	50.000 €
Coordinatore/responsabile/professionista	35.000 €	45.000 €
Lavoratore qualificato/specializzato	20.000 €	30.000 €

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non sono previsti rimborsi ai volontari che operano per la Cooperativa**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Sviluppo di progetti che favoriscano il reinserimento nel mercato del lavoro

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Partecipazione con il Presidente, il Vicepresidente e alcuni consiglieri all'Equipe Diocesana della Caritas.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Studio di progetti innovativi coinvolgendo i lavoratori in possesso di titoli di studio elevati

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Sviluppo di nuovi progetti

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Progetto Nazionale che prevede tirocini finalizzati al successivo inserimento lavorativo di persone con svantaggio

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

somministrazione di questionari

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

conciliazione tra lavoro e vita privata personalizzazione degli orari

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

da implementare

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

collaborazione con le scuole

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Informazione

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

studio del centro storico

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

coinvolgimento dell'Università

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Sportelli informativi

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Presentazione di progetti innovativi sui Piani di Zona

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Incontri con i Candidati Sindaci per sensibilizzarli sul tema e richiesta di elaborazione di un regolamento specifico

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Raccolta differenziata in tutte le strutture

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Informazione ai giovani

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

progetto in studio

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: GIRO NONNI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: CONSEGNA PASTO AGLI ANZIANI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
15	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
61	soggetti con disagio sociale (non certificati)
55	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: SAI ADULTI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza e presa in carico di cittadini stranieri

N. totale	Categoria utenza
0	Anziani
0	Minori
43	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: MENSA DEI POVERI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: PREPARAZIONE E CONSEGNA DI PASTI

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori
0	Anziani
1435	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: GESTIONE CAS

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza e assistenza profughi

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
91	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Ambulatorio Nessuno Escluso

Numero Di Giorni Di Frequenza: 40

Tipologia attività interne al servizio: Consegna farmaci e visite mediche

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
334	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: EMPORIO RIMINI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 160

Tipologia attività interne al servizio: Supermercato Sociale per i poveri

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
497	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
206	Minori

Nome Del Servizio: Locanda 3Angeli

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: accoglienza per i poveri

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
25	soggetti con disagio sociale (non certificati)
24	Anziani
10	Minori

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Front Office Cittadini stranieri – Rete Assistenza Extra Ue” del Comune di Rimini e “Assistente in Famiglia” servizio presente all’interno di alcuni Comuni del Distretto Socio Sanitario di Rimini Nord.. Il primo agisce in raccordo con le attività degli Sportelli sociali e più complessivamente con il sistema dei servizi di welfare locale garantendo ai cittadini stranieri adeguate forme di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione. Il compito del secondo è quello di fornire consulenza alle famiglie che valutano l’inserimento di personale a domicilio per la cura dei propri familiari non autosufficienti, facilitando l’incontro tra personale in cerca di regolare occupazione e caregiver.

Entrambi gli sportelli hanno svolto il proprio servizio su appuntamento, onde evitare situazioni di assembramento e permettere una corretta igienizzazione dei locali. Nel 2025 il Front Office Stranieri ha incontrato 491 cittadini stranieri di cui il 60% uomini per un totale di 61 nazionalità rappresentate. Tra i più numerosi i cittadini provenienti da Senegal, Albania, Ucraina, Pakistan e Nigeria.

Il servizio “Assistente in famiglia” ha preso in carico 435 famiglie e incontrato 499 persone disponibili all’inserimento lavorativo in qualità di assistenti familiari a domicilio. I rapporti di lavoro andati a buon fine e formalizzati tramite il CCNL che regola il lavoro di cura sono stati 123.

Gli operatori di Madonna della Carità deputati allo svolgimento dello "Sportello Carcere" e del laboratorio "Caffè Corretto" hanno sospeso le attività internamente alla Casa Circondariale di Rimini, dal 9 marzo al 3 aprile; per poi riprenderle prima on line con l'attivazione dello sportello carcere via Skype e da maggio nuovamente in presenza. Nell'unico mese di interruzione completa delle attività (dal 9 marzo al 3 aprile), il coordinatore ha comunque continuato settimanalmente a recarsi presso il carcere rimanendo al suo esterno per fornire al Comandante di Polizia Penitenziaria quei beni di prima necessità acquistati ad hoc su espressa richiesta del Comando e della Direzione Penitenziaria al fine di far fronte all'emergenza epidemiologica (derrate alimentari, prodotti per l'igiene dei locali e della persona, etc.). I detenuti incontrati nel periodo nel 2025 sono stati 122.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Le attività della Cooperativa Madonna della Carità durante l'anno 2023 hanno permesso alle persone più povere e in difficoltà di ricevere un pasto o poter fare una spesa per poter vivere dignitosamente in un anno così difficile per tutto il mondo.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nessuna certificazione di qualità

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Non ci sono elementi ostativi.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	266.783,00 €	322.158,00 €	321.307,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	983.132,00 €	931.757,00 €	626.244,00 €
Contributi pubblici	645.798,00 €	589.383,00 €	567.631,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	57.734,00 €	63.837,00 €	76.000,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	10.383,00 €	8.052,00 €	22.322,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	617.984,00 €	598.631,00 €	603.106,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	2.581.814,00 €	2.513.818,00 €	2.216.610,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	858,00 €	858,00 €	808,00 €
Totale riserve	321.336,00 €	269.546,00 €	241.815,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	18.491,00 €	53.392,00 €	33.842,00 €
Totale Patrimonio netto	340.685,00 €	323.796,00 €	276.465,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	18.491,00 €	53.392,00 €	33.842,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	41.365,00 €	88.197,00 €	60.716,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	253,00 €	253,00 €	203,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	503,00 €	503,00 €	503,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	102,00 €	102,00 €	102,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.581.814,00 €	2.513.818,00 €	2.216.611,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.245.193,00 €	1.162.530,00 €	1.023.554,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	2.019.234,00 €	1.894.645,00 €	1.624.483,00 €

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	983.132,00 €	617.984,00 €	1.601.116,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	645.798,00 €	266.783,00 €	912.581,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	68.117,00 €	68.117,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	983.132,00 €	617.984,00 €	1.601.116,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	68.117,00 €	68.117,00 €
Contributi	645.798,00 €	266.783,00 €	912.581,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.628.930,00 €	63,09 %
Incidenza fonti private	952.884,00 €	36,91 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La raccolta fondi viene effettuata attraverso l'azione della Caritas Diocesi di Rimini che raccoglie fondi per promuovere attività a favore delle fasce deboli della popolazione

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La finalità delle raccolte è a sostegno dei progetti e in particolare il Centro operativo per l'accoglienza delle persone in stato di bisogno ed eroga il servizio mensa, la prima accoglienza notturna, la consegna dei pasti alle persone anziani o disabili, il servizio doccia e cambio indumenti, attività di segretariato sociale.

Raccolta fondi a sostegno della nuova struttura "Locanda 3Angeli" albergo per l'accoglienza di persone senza alloggio.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperativa fa suo la parità di genere.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 persone.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Il consiglio di Amministrazione si è riunito confrontandosi sulla gestione dei vari servizi per l'anno 2025 in particolare:

Progetto Sai Adulti RN, Sai Adulti Riccione e MSNA minori con durata dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025;

Gestione del progetto CAS (Centri di Accoglienza Straordinari) nel Comune di Rimini.

Gestione del progetto Front Office

Gestione del personale impiegato nei servizi

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

All'Assemblea dei soci della Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l.:

Premessa

Il Revisore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2477 c.c.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

La revisione contabile è stata svolta in riferimento al bilancio d'esercizio della Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2025 per l'esercizio chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del codice civile. Sono responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della "Madonna Della Carità Cooperativa Sociale a r.l." sono responsabili per la predisposizione della Nota Integrativa al bilancio contenente la relazione sulla gestione della Cooperativa al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Gli amministratori della Cooperativa hanno predisposto il bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis) ed hanno pertanto ricompreso la "relazione sulla gestione" nella Nota Integrativa. Il Consiglio in applicazione di quanto disposto dal C.C. ha fornito pertanto in Nota integrativa tutte le informazioni previste ed obbligatorie per le Cooperative. Rispetto a queste informazioni gli Amministratori rimangono responsabili per quanto contenuto e pertanto anche relativamente alle indicazioni circa il principio di continuità aziendale.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

A mio giudizio, la Nota Integrativa è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Madonna Della Carità al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Finalità mutualistiche (art. 2545 c.c.)

La Cooperativa rispetta la normativa sulla mutualità; la stessa ha da tempo formalmente adempiuto a quanto previsto per legge, adeguando lo Statuto Sociale (art. 2514 e art. 2515 C.C.).

Confermo inoltre l'avvenuta regolare iscrizione all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2512 C.C., istituito presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena Rimini.

Per quanto riguarda la condizione di prevalenza degli scambi mutualistici contenuta nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2513 C.C., confermo che, trattandosi di Cooperativa sociale ex Legge 381/91, ai sensi dell'art. 111 septies delle Disposizioni attuative e transitorie del Codice Civile, la Cooperativa Madonna Della Carità rientra di diritto tra le Cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 C.C. Confermo che è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n.59.

Si ritiene utile evidenziare alcune poste del bilancio 2025, che più di altre esprimono la capacità della cooperativa di far fronte ad eventuali perdite gestionali e garantire la continuità aziendale, in particolare:

- le riserve legali indivisibili al 31/12/25 ammontano complessivamente ad euro 321.336.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Rimini lì 13 aprile 2026

Il Revisore legale Dott. Andrea Cenerini